

Le riforme

Il governatore prepara il round con Conte e chiede più autonomia per la sua regione

Bonaccini punta a un'accelerazione nel percorso per l'autonomia della Regione e si prepara a incontrare oggi la ministra per gli Affari regionali, Erika Stefani. Sul tavolo ci sono 15 competenze che il governatore vorrebbe per viale Aldo Moro, tre in più delle 12 finora richieste. «Mi attendo che entro l'anno si vada in parlamento per il voto che consegna più autonomia all'Emilia Romagna - ha detto ieri **Bonaccini** - alla ministra indicheremo di nuovo la richiesta di fare nei tempi più brevi possibili, posto che ci sono da definire i costi delle singole competenze che dovranno essere gestiti dalle Regioni. E annuncerò che nelle prossime settimane discuteremo nelle commissioni la volontà della Giunta di portare da 12 a 15 le competenze chieste per l'Emilia». Al pacchetto dovrebbero aggiungersi le materie legate ad agricoltura e caccia, cultura e spettacolo, sport. **Bonaccini** insiste nel non voler chiedere tutte e 23 le competenze possibili, come invece hanno fatto Lombardia e Veneto, perché ritiene che «su alcune materie il Paese abbia ragione ad avere una politica unica». Per il capogruppo della Lega in consiglio regionale, Alan Fabbri, l'Emilia dovrebbe invece seguire la strada tracciata da Veneto e Lombardia: «È importante marcare stretto il governo e tenere una linea comune con le altre due Regioni».

